

1967

ELENCO SOCI (DOCUMENTATI)

Andrea Bocchini
Alfredo Carletti
Antonio Carletti "Tony"
Paolo Mancinelli
Ubaldo Nardi Cesarini
Roberto Reitano
Pier Riccardo Uncini
Remo Uncini

PUBBLICAZIONE DI "Il Catasto Speleologico delle Marche - I nota informativa" - a cura di Renato Badiali, Andrea Bocchini, Pier Riccardo Uncini

ATTIVITÀ DI CAMPAGNA

27.08.67 - Part: Andrea Bocchini, Alfredo Carletti, Tony Carletti.

Ricerca e rilevamento cavità per Catasto Grotte Marche: Partenza per Pioraco, indi per il Piano di Montelago da cui scendiamo verso Agolla; passiamo davanti all'ingresso della Grotta di Caprelle e risaliamo a sinistra il canalone per cercare la Grotta Piccola di Caprelle con ingresso a pozzo situata circa 100 m a monte di essa. Dopo quasi un'ora di ricerche scendendo ritorniamo alla grotta dove avevamo lasciato gli zaini e visitiamo la stessa già rilevata un paio di anni fa. Partiamo quindi per Fiastra dopo aver dato uno sguardo, risaliti al Piano di Montelago, all'inghiottitoio attivo: lo troviamo completamente asciutto con l'imbocco coperto dalla vegetazione. Giunti al Lago del Fiastrone individuiamo la Caverna n°6 del Lago del Fiastrone, la visitiamo: antro di una decina di metri ma non la rileviamo. Proseguendo per la strada che porta alla diga probabilmente individuiamo la Caverna n°5 del Lago del Fiastrone, chiusa con un muro e una porta di ferro dall'ENEL, nella strada nei pressi della diga. Proseguiamo per la strada oltre la diga e andiamo a vedere una cava di pietra indicata con il simbolo di una cavità sulla tavoletta al 25000. Troviamo un profondo imbuto scavato nella roccia largo in sommità 50/60 metri e profondo altrettanto. Ritorniamo sulla diga e diamo uno sguardo alla zona in cui dovrebbero trovarsi le Caverne n°4-3-2-1 del Lago del Fiastrone, zona raggiungibile dalla strada che passa per Ruffella. Ritorniamo a casa per il sopraggiungere del cattivo tempo - Andrea Bocchini

DATI: F. 124 III NO Camerino

41 MA MC Grotta di Caprelle 33TUH 3537-7785 q.865≈

42 MA MC Grotta Piccola di Caprelle
Inghiottitoio del Piano di Montelago 33TUH 3468-7624 q.895≈

F. 124 III SE Fiastra

117 MA MC Caverna n°6 del Lago del Fiastrone 33TUH 5198-6864 q.690≈

116 MA MC Caverna n°5 del Lago del Fiastrone 33TUH 5234-6930 q.650≈

115 MA MC Caverna n°4 del Lago del Fiastrone 33TUH 5225-6976 q.720≈

114 MA MC Caverna n°3 del Lago del Fiastrone 33TUH 5229-6982 q.735≈

113 MA MC Caverna n°2 del Lago del Fiastrone 33TUH 5229-6985 q.770≈

112 MA MC Caverna n°1 del Lago del Fiastrone 33TUH 5223-6986 q.790≈

Cava di Pietra 33TUH 5286-6950 q.700≈

03.09.67 Complesso Mezzogiorno-Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Bocchini, Alfredo Carletti, Tony Carletti, Paolo Mancinelli + Marco Bassi (GSB). Traversata con un socio del GSB CAI-ENAL di Bologna: Siamo in cinque ed entriamo in grotta quasi alle 12 perché siamo dovuti andare in macchina a Falconara a prelevare presso il C.A.R. dell'E.I. il Sig. Marco Bassi ospite di quella Caserma svegliatosi alle ore 9 circa. Traversata un poco lenta a causa dei continui intoppi procuratici dalle corde che al momento del recupero dal basso

si incastravano inesorabilmente. Per uno sbaglio una corda da 40 m viene calata in uno dei crepacci della Sala del Masso e viene lasciata dentro causa l'ora tarda. Permanenza in grotta 7/8 ore - Andrea Bocchini

14.09.67 Complesso Mezzogiorno-Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Bocchini, Alfredo Carletti, Tony Carletti, Ubaldo Nardi Cesarini.

Recupero corda da 40 m lasciata in grotta il 3 settembre 1967: Siamo in 4 e mancano l'uomo che ha lasciato la corda in grotta nella uscita precedente e il "Fante Marco Bassi". Le manovre con le corde doppie questa volta vanno bene. Avevamo infatti notato la volta precedente che le due corde messe parallele e non intrecciate sollecitate dal basso si riavvolgevano l'una sull'altra formandone una sola e quindi non scorrevano. Nel pozzo da 40 è bastato metterle lontane l'una dall'altra 50/60 cm facendole passare intorno a una tozza e corta stalagmite per tenerle separate e impedire la "detorsione". Alla Sala del Masso vengono usati i chiodi trovati sul posto. Al pozzo terminale da 26 usiamo, per far scorrere meglio le corde, un sacco di nylon lasciato da una precedente spedizione, lo adattiamo intorno alla colonna in cima al pozzo e una volta scesi ritiriamo le corde con facilità. Permanenza in grotta ore 4/5: recuperata la corda da 40 m - Andrea Bocchini

17.09.67 Grotte di Sant'Eustachio - Valle dei Grilli (San Severino, MC). Part: Andrea Bocchini, Pier Riccardo Uncini.

Visita e rilevamento: Giunti nella zona rintracciamo quasi subito la Grotta n°3 di Sant'Eustachio e la Grotta n°2 di Sant'Eustachio e le rileviamo; notiamo inoltre in quest'ultima una numerosa e rumorosa colonia di pipistrelli. Poco dopo raggiungiamo la Grotta n°1 di Sant'Eustachio e completiamo lo stesso lavoro fatto per le altre due precedenti. Dopo mangiato rileviamo ancora altre tre caverne ancora senza numero ma che chiameremo la 5 in ordine di rilievo, attigua alla chiesa abbandonata, un'altra la 6 di fronte alla 5 e la 4 l'unica che non sia stata sistemata e adattata dall'uomo a qualche uso infatti la 3 sembra dalle tracce trovate all'interno sistemata a ricovero di animali e persone, la 2 con un muro di pietra e una porta o un cancello è o era destinata a stalla per bovini, la 1 è stata ampiamente utilizzata come cava di pietra sembra sin dai tempi di Roma, la 5 è stata ampliata e la 6 conserva ancora le macerie di un tino in muratura che serviva alla lavorazione del vino. Notiamo anche un'altra caverna parzialmente chiusa da muratura, un poco prima della chiesa abbandonata di Sant'Eustachio, addentrandoci nella valle a sinistra sopra la strada ma non visibile da questa; nei dintorni notiamo numerosi ripari e nicchie - Andrea Bocchini

DATI: F. 124 IV SE San Severino Marche

038 MA MC Grotta n°1 di Sant'Eustachio 33TUH 4866-8567 q.430~

120 MA MC Grotta n°2 di Sant'Eustachio 33TUH 4874-8556 q.410~

121 MA MC Grotta n°3 di Sant'Eustachio 33TUH 4870-8548 q.405~

xxx MA MC Grotta n°4 di Sant'Eustachio 33TUH 4886-8582 q.340~

xxx MA MC Grotta n°5 di Sant'Eustachio 33TUH 4887-8592 q.330~

xxx MA MC Grotta n°6 di Sant'Eustachio 33TUH 4881-8593 q.330~

24.09.67 - Part: Andrea Bocchini, Alfredo Carletti, Tony Carletti.

Ricerca e rilievi cavità per Catasto Grotte Marche: Partiamo in 3 per Morro di Camerino per vedere la Grotta Cupa segnalata sulla tavoletta al 25000. Transitiamo per Palentuccio e dopo quasi un'ora di ricerche individuiamo la cavità ma ci accorgiamo che non è altro che un antro di 3 o 4 metri. Ripartiti transitiamo per Morro e nella cava che sta lungo la strada a S-O del paese notiamo nelle pareti della cava una serie di spaccature verticali alcune concrezionate che forse con un lavoro di ampliamento potrebbero essere accessibili: sassi gettati nelle medesime si arrestano dopo aver percorso una decina di metri. Ripartiamo e ci dirigiamo a Serravalle del Chienti e chiediamo notizie della zona "Fosse della Macchia" dove dovrebbe trovarsi una o due caverne ma non riusciamo a sapere niente. Una cavità indicata sulla tavoletta al 25000 è stata forse distrutta o coperta dalla cava a NE del paese. Da notizie avute sembra che dalla parte opposta della cresta in cui si trova la cava ci sia un buco sul terreno ma quasi chiuso e pieno di sassi. Partenza per Colfiorito e giro nell'altipiano indi discesa a Pievetorina. Qui assumiamo informazioni sulla

Caverna in Romitorio dei Santi che non abbiamo potuto visitare perché l'entrata è occupata da una chiesa e la chiave della chiesa deve essere chiesta al parroco di Valle Sant'Angelo. Ritorniamo indietro e rintracciato il parroco e la chiave e finalmente entriamo nella chiesa e quindi in fondo a questa mediante una apertura in un muro nella caverna. Rilevata torniamo fuori e ci avviamo verso casa ma poco prima di Camerino deviamo sulla sinistra e andiamo a Selvazzano alla ricerca di un'altra cavità segnata sulla tavoletta al 25000. Nella zona ricerche inutili e da gente del posto apprendiamo che poco più a monte della zona in cui ci troviamo c'è un posto imprecisato che qualche pastore chiama la Grotta. Altra notizia di una grotta o caverna frequentata tempo indietro dai partigiani situata a Est della sorgente di Figareto risalendo il vallone fino alla prima confluenza a sinistra con un altro piccolo vallone. Partenza per Seppio poi Pioraco indi a casa - Andrea Bocchini

01.10.67 Grotta dell'Infinito, Grottone, Grottino - Frasassi (Genga, AN)

06.10.67 Monte Fumaiolo (Castel delci, PU). Part: Andrea Bocchini, Alfredo Carletti, Tony Carletti.

Ricognizione nella zona - ricerca del Pozzo della Briglia di Sant'Alberigo e dei Pozzi n°1 e 2 del Passino: Partiti in tre siamo dopo 4 ore circa passate sulla macchina traballante su strade in costruzione al paese di Balze dove domandiamo notizie su quello che cerchiamo. Ci indicano dove si trova la valle del fosso di Sant'Alberigo e nella zona del Poggio del Passino - Monte Aquilone due "piscine" ristagni poco profondi di acqua. Ci inoltriamo nella stretta valle del fosso di Sant'Alberigo fino al convento dove un frate ci indica ancora meglio quello che stiamo cercando. La Briglia di Sant'Alberigo sta quasi un chilometro a monte del convento e il torrentello viene inghiottito da un foro della roccia. Partiti dopo quasi un'ora di ricerche troviamo prima la briglia e dopo un po' di tempo ancora perso per ricerche a monte della stessa troviamo una decina/ventina di metri a valle il foro che cattura il torrentello. Diametro di 10/20 cm coperto da foglie e sabbia siccome abbiamo cartina alla mano notato che siamo in provincia di Forlì non ci diamo in verità molto da fare anche quando ancora a valle di questo inghiottitoio un 30 metri circa troviamo sempre nel letto del torrentello ormai secco un buco in parte chiuso dai locali del diametro 50/60 cm e con un cunicolo che scende parallelo al corso del torrente e dalla parte opposta risale per qualche metro. Ritornati dove avevamo lasciato la macchina facciamo un paio di chilometri oltre verso il paese di Balze e saliamo quindi verso il Poggio del Passino. Troviamo le "piscine" ma non sono che pozze d'acqua stagnante. Vediamo degli animali che pascolano e ci avviamo in direzione di questi per domandare qualche notizia al pastore. Fortunatamente non troviamo il pastore ma ci imbattiamo lungo il sentiero prima in un pozzo chiuso a 5/6 metri di profondità poi in due depressioni la prima più ampia distante un centinaio di metri dalla precedente e alla stessa quota e la seconda 100 metri a monte. Discesi verso il fondo della valletta troviamo altri quattro pozzi abbastanza ampi in superficie (7/8 metri) che scendono per altrettanti metri e fanno intravedere tra il fogliame e le radici che i pozzi seguitano non sappiamo però quali sono il 1° e il 2° Pozzo del Passino. Dato che ormai è già tardi andiamo verso la macchina e arrivati a Balze ci dirigiamo a Falera indi la valle del Tevere, San Sepolcro, Città di Castello, Gubbio, Fabriano e a casa - Andrea Bocchini

DATI: F. 108 III NE Castel delci

POZZI DEL PASSINO (in ordine di rinvenimento)

x = chiusi; Ø = parzialmente chiusi; 0 = aperti

1 Ø 33TUI 6728-5272 q.1250~

2 x 33TUI 6724-5276 q.1253~

3 0 33TUI 6728-5277 q.1235~

4 0 33TUI 6731-5279 q.1225~

5 Ø 33TUI 6733-5273 q.1230~

6 x 33TUI 6720-5273 q.1270~

7 0 33TUI 6734-5270 q.1235~

08.10.67 Caverna del Tasso - Frasassi (Genga, AN)

12.10.67 Grotte della Ferrovia - Gola della Rossa (Fabriano, AN). Part: Andrea Bocchini, Alfredo Carletti, Tony Carletti, Remo Uncini.

Rilievo Grotticella n°3 della Ferrovia: Arriviamo alla Cava della Rossa e attraversato il ponte in ferro della ferrovia scendiamo lungo il fiume e quindi risaliamo verso il canalone a sinistra. Visita alla n°1 e 2 della Ferrovia. La n°1 è chiusa con una rete di ferro e fili spinati dalla Sovrintendenza alle Antichità che ha praticato uno scavo profondo qualche metro all'interno della grotta. Rilevata la n°3 torniamo a casa prendendo il sentiero alto che in leggera salita porta alla sommità delle rocce che in andata ci eravamo lasciati sulla sinistra - Andrea Bocchini

14.10.67 Riparo Sopra la Cava della Rossa - Monte Murano (Serra San Quirico, AN). Part: Andrea Bocchini, Roberto Reitano.

Rilievo: Saliamo dalla SS76 fino a Case Marcellini, poi ci spostiamo verso le pareti sopra la Cava della Rossa. Dopo un poco troviamo la grotta e la rileviamo sviluppo una decina di metri costituita da un riparo sotto roccia e da un cunicolo non molto stretto leggermente in salita - Andrea Bocchini

DATI: 117 III NO Serra San Quirico

Riparo Sopra la Cava della Rossa 33TUJ 3883-1123 q.slm 430~

15.10.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

19.10.67 Fosso della Grotta (Fabriano, AN). Part: Andrea Bocchini, Alfredo Carletti.

Ricerca e rilievo di una cavità nei dintorni di Gorgovivo zona Fosso della Grotta - Sassi Rossi: Andiamo prima a osservare la zona dalla strada che porta a Castelletta nella curva che sovrasta la cava di ghiaia. Guardiamo il punto preciso per scendere negli antri che avevamo visto qualche giorno prima. Torniamo al ponte sull'Esino e prendiamo l'altra strada che porta a Porcarella. Fatti 2 o 3 chilometri torniamo leggermente indietro fino alla casa di un contadino e lasciata la macchina ci dirigiamo verso la zona. Visto uno o due antri dopo poco troviamo quello che dalla strada sopra la cava di ghiaia sembrava continuare ma all'ingresso ci accorgiamo che la zona scura non è altro che la parete annerita dal fumo di un fuoco. Rileviamo l'anfro profondo 7/8 metri e torniamo a casa - Andrea Bocchini

DATI: F. 117 III SO Albacina

Riparo a N/NE de "i Sassi Rossi" 33TUJ 4010-1002 q.320~

22.10.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

29.10.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

01.11.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

04.11.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

05.11.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

12.11.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

19.11.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

26.11.67 - Non si hanno ulteriori notizie di questa uscita

03.12.67 Grotta del Paradiso - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Bocchini, Tony Carletti e un altro.

Ricerca di una nuova grotta nella zona di San Vittore esplorata dal GS ASCI Fabriano: La grotta secondo le notizie avute si trova nel canalone precedente a quello della Fatticchiana in cima al ghiaione sotto le pareti rocciose. Siamo in 3 e poiché per gli ultimi lavori stradali non si può salire dalla strada direttamente nel canalone in questione iniziamo a salire nel primo canalone più ampio sovrastante la Grotta Bella. Dopo esserci innalzati di un 100 metri sulla sinistra del ghiaione lo attraversiamo e incominciamo ad avanzare sulla cresta

che separa il 1° canalone dal 2°. Giunti in cima vediamo, sotto le pareti di roccia che stanno alla sommità del canalone, la grotta. Arrivati all'ingresso posto sulla destra della cresta salita a una distanza di circa 60 metri dopo esserci bardati entriamo nella cavità. All'ingresso vediamo una scritta in minio "Grotta del Paradiso - GS ASCI Fabriano - 11-4-66" superato un breve cunicolo allargato dai fabrianesi si entra in una prima sala poi da questa sulla sinistra in un altro ambiente quasi simile e mediante una strettoria in salita sulla destra e quindi una apertura ancora sulla destra entriamo in un corridoio indi in una sala allungata e quasi perpendicolare alla parete esterna con pavimento costituito da creste rocciose abbondantemente erose e corrose dall'acqua attualmente scomparsa. Sul vertice a monte di questa sala allungata c'è un passaggio abbondantemente cosparso di fango. Superato questo punto sulla destra si innalzano due camini: quello di sinistra si restringe fino a chiudersi, quello a destra più lungo sale una decina di metri cosparso di fango che in un punto raggiunge uno spessore di quasi 60 centimetri e prosegue un poco fino a restringersi. Proseguendo invece dopo il passaggio fangoso la grotta prosegue ancora. Tranne il tratto iniziale della grotta terroso detritico e privo di concrezioni il resto della grotta è abbondantemente concrezionato con presenza di stalattiti, stalagmiti, colonne e anche numerose eccentriche. La grotta è fossile e in molti punti si notano i segni dell'acqua che è presente in una pozzetta profonda una decina di centimetri in un solo punto della grotta. Notati una decina di pipistrelli in letargo probabilmente Ferri di Cavallo e sulla sala lunga notiamo un cunicolo in forte pendenza profondo all'incirca 10/15 metri valutazione fatta con il classico sasso. Poiché la grotta è già stata rilevata dai fabrianesi non facciamo alcun rilievo ma solo una visita sommaria e veloce. Usciti notiamo nelle vicinanze vari buchi e quindi scendiamo per un tratto nel canalone sottostante fino a 50 metri più in basso e poi deviamo sulla sinistra e ci troviamo a passare davanti al Buco dello Scorpione indi per il sentiero che porta alla Fatticchiana - Andrea Bocchini

DATI: F. 117 III SO Albacina

Grotta del Paradiso 33TUJ 0730-3525 q.450~

08.12.67 Grotta del Paradiso - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Bocchini, Tony Carletti, Ubaldo Nardi Cesarini + "Mandrake" e 2 donne.

Grotta del Paradiso - rilievo buchi nelle vicinanze: Siamo in tre + uno + due donne e questa volta saliamo lentamente lungo il sentiero della Grotta della Fatticchiana, giunti nelle vicinanze del Buco dello Scorpione traversiamo sulla sinistra e giunti nell'altro ghiaione ci fermiamo all'ingresso di un primo buco. Lo rileviamo e notiamo che il fondo è ostruito da terra e sassi per cui ci potrebbe essere la possibilità di proseguire scavando un po'; lunghezza 10/15 metri. Saliamo e giungiamo alla Grotta del Paradiso, la visitiamo donne comprese e usciti mangiamo mentre Mandrake e le due donne scendono e tornano a casa. Dopo mangiato ci spostiamo sulla destra di 60 metri circa ed entriamo nel buco notato la domenica precedente situato in cima alla cresta che divide il 1° dal 2° canalone. Entrati lo percorriamo e uscendo lo rileviamo. Sviluppo di una trentina/quaranta metri con un cunicolo posto sulla sinistra all'ingresso e non completamente visitato e un camino all'interno che sale di 5/6 metri e poi si restringe. Grotta concrezionata, fossile, abbastanza graziosa - Andrea Bocchini

DATI (in ordine di rilievo): F. 117 III SO Albacina

33TUJ 0734-3524 q.430~

33TUJ 0732-3528 q.455~

17.12.67 Pontechiaradovo (Genga, AN). Part: Andrea Bocchini, Tony Carletti.

Breve ricognizione al canalone sopra il Pontechiaradovo: Mentre i nostri amici del Gruppo Roccia stanno salendo una parete ci innalziamo di 60/70 metri e sulla sinistra del canalone (salendo) notiamo che la stratificazione che prima aveva immersione a SSE forma una piccola anticlinale. Proprio nelle vicinanze di questa piccola piega gli strati hanno una potenza di 100/150 centimetri e fra gli strati che sono distaccati in qualche punto l'uno dall'altro 10 cm c'è stato un cedimento degli strati: grossi blocchi si sono abbassati dalla giacitura primitiva e hanno formato una specie di piccolo antro. Ci avviciniamo e notiamo che molti di questi blocchi sono ricoperti da uno spessore di 5/10 cm di concrezione. Fra i massi franati e il terriccio notiamo un cunicolo 20x40 che

pare otturato da terra. Visto che almeno oggi non possiamo entrare ci innalziamo ancora di un 10 metri e notiamo verso le pareti sommitali del Revellone qualche antro che torneremo a vedere passando dal paese di Valgiubbola - Andrea Bocchini
DATI: F. 117 III SO Albacina
Spaccatura 33TUJ 3818-0880 q.600≈

RELAZIONE

Speleologia: L'attività del gruppo si è esplicata nelle zone limitrofe con la scoperta ed esplorazione di cavità, aggiornamento del catasto, e partecipazioni a riunioni di carattere regionale con lo scopo di coordinare l'attività tra i diversi gruppi speleologici delle Marche.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Fibbj

(estratto dalla relazione annuale delle attività del CAI di Jesi)